

il collegio di Caprino senza rappresentante al Consesso nazionale.

(La rinuncia è accettata).

Il signor presidente del Senato scrive:

« Il Senato del regno, essendosi nella pubblica sua adunanza d'oggi definitivamente costituito mediante la nomina del suo ufficio di Presidenza, il sottoscritto recasi a premura di porgerne l'annuncio all'onorevolissimo signor presidente della Camera dei deputati nell'atto che pregiassi di profferirgli i sensi del suo distintissimo ossequio. »

Hanno fatto i seguenti omaggi:

Il prefetto di Salerno — Atti del Consiglio provinciale durante la Sessione ordinaria del 1862, copie 5;

L'avvocato Luigi Aponte — Suo opuscolo sull'abolizione della pena di morte, copie 8;

Il conte Chiavarina, a nome del Comitato esecutivo del primo tiro a segno nazionale — Programma della inaugurazione del tiro medesimo fissata nel giorno 21 prossimo venturo giugno, copie 250;

L'avvocato Martinelli, consigliere alla Corte d'appello in Napoli — Suo opuscolo intitolato: *Di alcune riforme ai Codici penali italiani, a proposito di una circolare del ministro guardasigilli*, copie 30;

Il presidente della Camera di commercio ed arti di Siracusa — Esame del regolamento sui depositi e trasporti di quella città, copie 2;

Il signor Piatti Giovanni Battista, ingegnere — Memoria intitolata: *Applicazione dell'aria compressa al traforo del Ceniso*, copie 12;

Il deputato Alfieri D'Evandro, a nome del signor Michelangelo Jacampo — Progetto per la distruzione del brigantaggio, copie 50;

Il professore Ravizza — Opuscolo intitolato: *Disegno di un nuovo ordinamento degli studi secondari*, copie 140;

I compilatori e l'editore della ristampa degli atti parlamentari — Il volume dei documenti della Sessione del 1850, copie 1;

Il signor Pillito Ignazio, da Cagliari — Istruzioni date dal Re Pietro IV d'Aragona al riformatore dell'isola di Sardegna, D. Raimondo de Boyl nel 1338, copie 1.

MASSARI, segretario, legge il seguente sunto di petizioni:

9086. Magliari Giuseppe, assessore del Consiglio municipale di Casole (Calabria Citeriore), chiede un'indennità per i gravi danni recatigli dal brigantaggio.

9087. Il Consiglio comunale di Vezzi, circondario di Savona, fa adesione alla petizione 9030.

9088. Petti Matteo, parroco della chiesa di Santa Maria del Presepio in Nocera Inferiore, muove istanza perchè gli siano pagati sulle rendite della diocesi 500 ducati in compenso di due terzi della congrua annuale, di cui per cinque anni è stato privato dietro ingiusta sospensione datagli dal defunto suo ordinario.

9089. Spadea-Pandolfi Costantino, da Gasperina (Catanzaro), ispettore di polizia in disponibilità senza

stipendio, chiede la pensione che gli spetta per i suoi 26 anni di servizio.

9090. Il Consiglio comunale di Voltri, circondario di Genova, fa adesione alla petizione 9030.

9091. La Giunta municipale di Visone, circondario d'Acqui, rivolge un'istanza identica a quella inscritta nella petizione 9030.

9092. Alfio La Rosa-Fichera, da Catania, prega la Camera a voler prendere in considerazione alcune sue osservazioni sulla legge forestale raccolte in due opuscoli testè da lui trasmessi alla medesima.

9093. Otto architetti e geometri residenti in Trani, muovono un'istanza simile a quella registrata nella petizione 9070.

9094. Il Consiglio comunale, il clero e 148 altri abitanti di Longobucco chiedono che vengano riconosciuti i diritti di quel comune sul territorio Silano.

9095. Gli operai dei setifici di Milano, esposte le disastrose condizioni in cui il trattato di commercio colla Francia porrebbe quel ramo dell'industria nazionale, eccitano la Camera ad introdurvi opportune modificazioni.

9096. I comuni di Casina, Carpineti, Baisio, Castelnuovo ne' Monti e Villa Minozzo nell'Emilia ricorrono contro la quota loro assegnata nella proposta perequazione dell'imposta fondiaria.

9097. Il medico Vincenzo Greco, da Sicignano (Salerno), ricordate le pene da lui sofferte per la causa nazionale chiede la pensione che gli spetta a termini del decreto relativo ai danneggiati politici.

9098. Sessantanove abitanti di Acquara, circondario di Campagna, fanno istanza perchè siano a quel comune restituiti i beni dal medesimo anticamente assegnati al testè soppresso convento dei Domenicani.

9099. De Palma Nicola di Napoli, impiegato nell'abolita *vigilanza*, domanda un aumento di pensione al quale egli crede avere diritto.

9100. La Giunta municipale di Alessandria, dimostrata la convenienza di costruire l'arsenale del genio militare in quella città secondo il primitivo progetto, ed offerto di aumentare la quota del suo concorso, fa istanza perchè non abbia effetto la risoluzione di traslocare altrove un tale stabilimento.

9101. I comuni di Bubbio e di Incisa Belbo nel circondario d'Acqui fanno una istanza simile a quella raccolta nella petizione 9030.

9102. Trentatré comuni del circondario di Albenga ricorrono per lo stesso oggetto contemplato nella petizione 9030.

9103. Aurora vedova del cavaliere avvocato Luigi Becagli da Pisa, già prefetto di Lucca, esposti i meritevoli servigi prestati dal suo marito dal 1848 al 1862, chiede una pensione ed un posto gratuito pel suo figlio in qualche collegio dello Stato.

9104. I comuni di Verezzi e di Orco nel circondario d'Albenga fanno adesione alla petizione numero 9030.

9105. I comuni di Soletto, Tollino, Sternatia e Marti-